



# PROVINCIA LATINA NEWSLETTER



Anno II- numero 14 | 9 marzo 2009 | Supplemento al periodico Provincia Latina  
Direttore editoriale Armando Cusani | Direttore responsabile Everardo Longarini

# VIA COSTA, 1

*Proficua settimana di lavoro in favore dei cittadini pontini*

## Editoriale

di Everardo Longarini

La carnevalata posta in campo sul finire della scorsa settimana dalla migliore "Gioventù Italiana" con l'accurata messa in scena dei manichini "morti di sete" vicino ad alcune sedi di Acqualatina, rimarrebbe una questione esclusivamente carnascialesca se non fosse giunta al termine del periodo dei frizzi e dei lazzi e su un argomento tremendamente serio come quello della gestione del ciclo integrato delle acque. Abbiamo da tempo notato, soprattutto nel periodo in cui si avvicina qualche appuntamento elettorale, una recrudescenza esasperata di forme d'esibizione pseudo politica o di protesta spicciola finalizzate nel ricercare qualche riga in cronaca.

*continua a pagina 2*

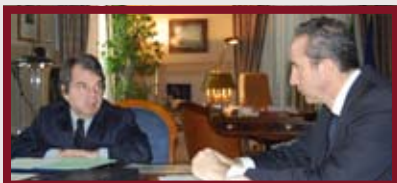


*La sede centrale della Provincia di Latina*

La crisi delle imprese agricole pontine da alcuni mesi, come da tendenza nazionale, si sta aggravando a fronte di un sistema bancario che oggettivamente continua a restare insensibile ai tanti problemi lamentati dagli operatori del settore.

*a pagina 3*

## AMMINISTRAZIONE



**Provincia digitale**

*a pagina 6*

## PARI OPPORTUNITÀ



**Otto marzo**

*a pagina 7*

## ATTIVITÀ PRODUTTIVE

# LA NAUTICA PONTINA PRODUCE RISORSE

*Primi finanziamenti al Sistema Produttivo della Nautica*



*a pagina 4*

## Sondaggio Ekma - Il semestre 2008

# MONITOR PROVINCIA

## Cresce il gradimento del Presidente Cusani

«Interpellati per esprimere il giudizio sul lavoro del presidente della provincia di Latina, questa volta per un sondaggio della società Ekma, i cittadini pontini continuano a comprendere appieno il ruolo e il lavoro svolto dal governo di centro destra posto in campo nel corso della consiliatura che sta per terminare. È stato evidentemente inteso che le battaglie che conduciamo contro l'ignavia della Regione, la quale con atti amministrativi palesi lede gli interessi del popolo della Provincia di Latina, sono giuste. Come ritengo che abbiano capito, che il programma che avevamo sottoscritto con loro in campagna elettorale prosegue con tangibili ed evidenti risultati. In genere accettiamo questi sondaggi come utili strumenti di lavoro e come spunti di riflessione più tecnica e operativa che politica: ci servono in fondo a tastare gli umori dei cittadini e a capire come si può migliorare l'azione politica ed amministrativa. Quello che si evince, in ogni caso, è che c'è

stato un miglioramento generale nel gradimento dei cittadini verso le amministrazioni provinciali, segno del maggior lavoro svolto in questo

spinge a continuare, serrando le fila, verso il vero ed unico sondaggio che conta: il giudizio, insindacabile, degli elettori».



Il Presidente della Provincia Armando Cusani

campo e dell'accresciuta visibilità di questi enti, a dispetto di chi vorrebbe che queste istituzioni venissero cancellate. C'è finalmente una percezione del lavoro di queste amministrazioni ed è un dato che deve più far riflettere e che ci

Il sondaggio dell'Ekma ha preso in esame l'attività prodotta dai presidenti di provincia nel secondo semestre del 2008 e si è svolto tra i mesi d'ottobre e gennaio 2009 su un campione di 115.300 intervistati.

Ai cittadini è stato chiesto di valutare i presidenti su: ambiente, rifiuti, agricoltura, caccia e pesca, centri per l'impiego, formazione professionale, servizi alle imprese, cultura, turismo, trasporti, viabilità, edilizia, urbanistica, protezione civile, sicurezza. Secondo le analisi sviluppate da Natascia Turato, curatrice dell'indagine, il presidente Armando Cusani passa dalla 36esima posizione alla 21sima, con un ulteriore gradimento dei cittadini valutato

intorno ai 4,3 punti percentuali rispetto al primo semestre 2008. Risultato che ha permesso ad Armando Cusani di scalare la classifica generale dei presidenti di provincia più amati d'Italia, passando dal 54,69% al 58%.

### Editoriale

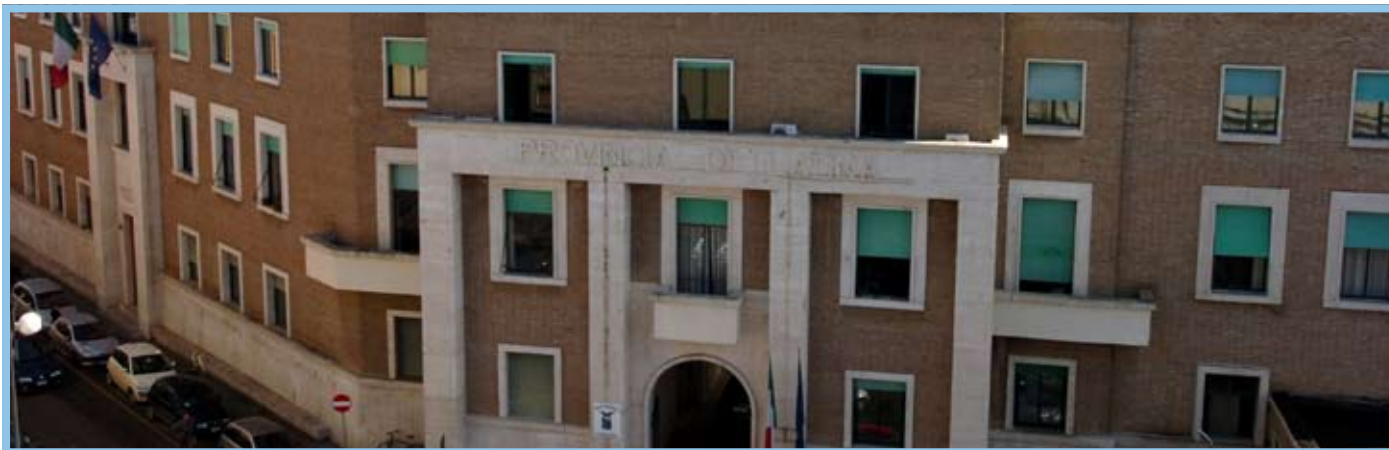
Con tutto il rispetto per il pluralismo delle idee e degli interventi democratici che singoli, gruppi più o meno organizzati, partiti politici tradizionali, spesso nel testimoniare la propria esistenza in vita sui grandi temi della vita sociale pontina, quello di ricorrere a queste estreme forme di spettacolarizzazione ci sembra però una facile e qualunquistica scorciatoia. Continuare ad attaccare per partito preso o per sentito dire o letto su alcuni organi di disinformazione una grande organizzazione d'impresa come Acqualatina è diventato un vero e proprio sport praticato a costo zero, che non produce nessun passo in avanti verso la reciproca comprensione dei reali problemi da risolvere. Negli ultimi mesi avevamo lanciato un grido d'allarme rispetto ai pericoli che talune e reiterate campagne di disinformazione e criminalizzazione della società Acquala-

tina, del suo management e del consiglio d'amministrazione avrebbero prodotto nel lungo periodo. Forse ancora una volta non sarà il caso di preoccuparsi per la performance da teatro metropolitano dei "morti di sete", ma questi gesti rimangono in ogni caso nella memoria collettiva stratificandosi in una pericolosa incubazione che nessuno sa come e quando potrebbe trascinare in qualcosa di irreparabile. Azioni oltremodo pericolose perché nascono da una palese assenza di conoscenza dei temi che regolano il ciclo integrato dell'acqua, prodotte da un ideologismo arcaico che di fatto sta impedendo ai cittadini di comprendere la profonda innovazione gestionale del Servizio Idrico Integrato in provincia di Latina. N'è la dimostrazione lapalissiana quanto scritto nel comunicato di rivendicazione della "Gioventù Italiana", che promette battaglia

sul caro bollette o sulla latente crisi di distribuzione del bene acqua, solo per ricordare alcuni passaggi. A questi bravi e volenterosi ragazzi sarebbe bastato informarsi meglio, ad esempio, sugli sforzi prodotti dal piano degli investimenti posto in campo da Ato4: un impegno di 296 milioni di euro, di cui 146 milioni saranno spesi entro il 2011 per importanti realizzazioni su tutti i Comuni gestiti. Erudirsi, casomai, sulla cancellazione di alcune tipologie di penali a carico degli utenti, dell'aumento della percentuale di sgravio della bolletta per perdite idriche comprovate, della riduzione del flusso per morosità. Ma anche del milione di euro che la provincia di Latina stanziava per il pagamento della bolletta dell'acqua per gli oltre trentunomila mila cittadini in stato di bisogno, che hanno un reddito inferiore ai 15 mila euro. Sarebbe bastato poco, in fondo.

# VIA COSTA, 1

*Proficua settimana di lavoro in favore dei cittadini pontini*



Le scadenze per le imprese agricole rimangono impellenti e all'orizzonte non si notano misure adeguate per arginare le difficoltà delle migliaia d'addetti. In considerazione della complessa situazione che stanno attraversando le imprese che operano sul territorio pontino, la giunta provinciale ha deciso di sottoscrivere e dare operatività ad un protocollo d'intesa denominato "Fondo di Garanzia per le imprese agricole".

«E' stata una decisione importante - affermano il presidente Armando Cusani e l'assessore all'agricoltura Enrico Tiero - che cercherà di sostenere un settore strategico come quello agricolo, che conta in provincia migliaia d'addetti, oggi in oggettive e serie difficoltà. Nell'ambito dello stanziamento disponibile le priorità saranno quelle di agevolare l'accesso al credito per gli operatori agricoli che realizzano manovre di investimento aziendale o che intendano consolidare la loro esposizione debitoria. La provincia, con il Fondo di Garanzia, garantirà tali operazioni di finanziamento che saranno concesse dagli istituti bancari e assistite dalla cooperativa del Consorzio di Garanzia Agricredito. Possono beneficiare del contributo le piccole e medie imprese agricole del territorio iscritte nel Registro delle Imprese e/o con unità locale nella provincia di Latina e in regola con il pagamento del diritto annuale. Per poter intervenire a favore del maggior numero di imprese, l'importo massimo garantibile in linea capitale sul quale calcolare il contributo è di 80.000 euro, anche se il finanziamento garantito da Agricredito fosse di importo superiore. L'importo minimo d'intervento è di 10.000 euro. Agricredito - terminano il presidente Armando Cusani e l'assessore all'agricoltura Enrico Tiero - s'impegnerà inoltre a fornire attività di consulenza alle imprese, ad acquisire le relative domande di finanziamento presso la propria sede provinciale, a tenere una contabilità separata per tutte le operazioni la cui esecuzione è assistita e garantita da aiuti pubblici». Agricredito Consorzio di Garanzia Fidi è un ente

ricosciuto dalla Banca d'Italia e iscritto nell'elenco generale degli intermediari finanziari, creato per le imprese agricole del territorio e finalizzato a sostenere gli investimenti in agricoltura.

## **La provincia sostiene il pagamento delle bollette idriche per i cittadini disagiati.**

Il governo provinciale presieduto dal presidente Armando Cusani negli ultimi giorni ha provveduto a rinnovare l'intervento a favore di quella parte di popolazione che si trova in disagiate condizioni economiche e nella fattispecie a sostenere la spesa sul consumo idrico degli utenti dell'Ato4. Come i lettori ricorderanno già dal 2005 la provincia di Latina aveva istituito questa forma di sostegno economico attraverso la creazione di un Fondo Sociale per un aiuto concreto ai cittadini beneficiari esclusivamente di una pensione minima. La nuova convenzione da un milione di euro per il 2009 firmata con Acqualatina, gestore del Servizio Idrico Integrato sul territorio dell'Ato4, ripropone l'operazione estendendola ai cittadini che hanno un reddito inferiore ai 15 mila euro e che appartengono alla tariffa denominata "Utente Ordinario 1ª abitazione".

Per tutti questi cittadini la provincia di Latina pagherà la quota fissa e il consumo sino ad un massimo di 110 metri cubi l'anno.

## **Conferenza dei Sindaci di Ato4, il report della riunione**

Si è tenuta nei giorni scorsi la Conferenza dei sindaci dell'Ato4 di Latina con all'ordine dei lavori "Chiarimenti e controdeduzioni dell'Ato4 alla lettera del Direttore del Dipartimento del Territorio della Regione Lazio". Ad inizio di riunione il presidente dell'Ato4, Armando Cusani, ha illustrato ed eccepito con dovizia di particolari le tardive contestazioni della Regione Lazio. In sostanza le argomentazioni regionali riguardano due aspetti fondamentali:

1) L'adeguamento dei costi in base all'inflazione a consuntivo; 2) In generale, le condizioni di favore riservate al gestore nella vigente convenzione rispetto a quella "tipo". Per quanto concerne il primo punto,

il presidente Cusani ha chiarito la differenza sostanziale tra l'inflazione programmata e quella reale, e il conseguente obbligo di collegare la tariffa all'inflazione realmente registrata. Sul secondo quesito, gli articoli modificati che avrebbero condotto ad una ingiusta condizione di favore al gestore sono il 12,17,18 bis, 30, 30 bis e 30 ter. Cusani ha poi spiegato l'art. 18 della convenzione "tipo" e il capitolo 18 del disciplinare tecnico per confutare l'assunto che gli articoli contestati racchiudevano già i principi dell'articolo 30 e seguenti della convenzione vigente. Nelle considerazioni finali il presidente di Ato4 ha poi riferito all'assemblea che tutte le modifiche e le integrazioni apportate alla convenzione "tipo" (datata anno 1997) sono state propedeutiche per giungere alla convenzione vigente:

1) Nel quadro e con riferimento alla normativa nazionale del settore;

2) Nel rispetto delle convenzioni "tipo" della Regione Lazio, con lo spirito e il risultato di:

- Aggiornare i contenuti, vecchi già nel 2002;
- Chiarire le zone d'ombra, potenzialmente rischiose per l'Ato4;
- Raggiungere più agevolmente i risultati gestionali fissati dal Piano d'Ambito.

Pertanto, l'esercizio di questa discrezionalità dell'Autorità appare non solo conforme a quanto descritto, ma anche coerente e doveroso con le responsabilità dell'atto amministrativo adottato e sottoscritto (la convenzione modificata). Responsabilità non già della giunta regionale che all'epoca si occupò della redazione e dell'approvazione della convenzione "tipo" ma proprie e dirette degli Enti Locali facenti parte della Conferenza dei Sindaci. Dopo un articolato dibattito 18 Comuni votavano la presa d'atto del documento di chiarimenti e controdeduzioni da inviare in Regione Lazio, mentre uscivano dall'aula della riunione i rappresentanti dei Comuni di: Bassiano, Cori, Gaeta, Norma, Pontinia, Priverno e Ponza.

**Everardo Longarini**

**Soddisfatto l'assessore alle Attività Produttive Silvio D'Arco**

# LA NAUTICA PONTINA CONTINUA A PRODURRE RISORSE

*Ecco i primi finanziamenti a favore del Sistema Produttivo pontino della Nautica*



La grande partecipazione dei visitatori provenienti da tutte le parti del mondo conferma il grande interesse che la nautica pontina sta continuando ad attrarre.

«Il riconoscimento di Sistema Produttivo Locale ottenuto nel 2007 rappresenta solo la legittimazione giuridica di un processo di sviluppo in atto sul nostro territorio da diversi anni» - dichiara l'Assessore alle Attività Produttive della Provincia di Latina Silvio D'Arco.

«Tutte le iniziative messe in campo dalla provincia, in collaborazione con la Camera di Commercio, le associazioni di categoria e le imprese, coordinate da Consormare, in questi ultimi anni proseguono nella direzione della creazione di una rete capace di attivare quelle forme sinergiche necessarie alla crescita di un settore produttivo ancora oggi, in un momento di crisi, punta di diamante della nostra economia. Le istituzioni e le rappresentanze delle imprese hanno il dovere di costruire opportunità di sviluppo a partire da quelle eccellenze che hanno dimostrato di avere tutte le carte in regola per imporsi a livello nazionale e internazionale. Ecco perché esprimo grande soddisfazione per l'imminente arrivo dei primi finanziamenti messi a disposizione dalla Regione in favore dei progetti di sistema promossi convintamente da Provincia di La-

tina e Camera di Commercio: quali lo Spertello Unico per l'Internazionalizzazione della Nautica, quello del Mare e quello per la Ricerca, l'Energia e l'ambiente Nautico. Ciò è stato reso possibile grazie al lavoro di studio,

«Gli investimenti che la Provincia di Latina insieme a Regione Lazio, Camera di Commercio e alle imprese stanno continuando a approfondire» - afferma Ferdinando D'Urgolo, Presidente di Consormare del Golfo - «stanno

producendo risultati concreti. Basta pensare che quest'anno la nostra provincia è l'unica del Lazio rappresentata al Big Blu con uno stand di oltre 10.000 metri quadrati interamente dedicato». «Questo conferma» - prosegue D'Urgolo - «la nostra leadership a livello regionale e la nostra forza a livello nazionale ed internazionale».

«C'è una squadra che, grazie agli investimenti messi a disposizione dall'amministrazione provinciale» - chiude l'assessore D'Arco - «monitora costantemente le esigenze delle imprese operanti nel settore e che è in grado di rispondere con efficacia alla crisi che sta colpendo il quadro economico generale proprio perché rodada da anni. Mi fa piacere citare solo alcune delle iniziative concrete messe in campo con successo: la creazione di una governance distrettuale forte, l'organizzazione di eventi come lo Yacht Med Festival, la realizzazione di uno studio sullo stato dell'arte e le prospettive di sviluppo del settore presentato in un recente convegno, fino ad arrivare alla costituzione del Polo Innovativo per la Nautica che ci ha consentito di recepire i fondi regionali».



L'assessore alle Attività Produttive Silvio D'Arco

**C'è una squadra che grazie agli investimenti messi a disposizione dalla Provincia di Latina monitora costantemente le esigenze delle imprese operanti nel settore**

ascolto e progettazione affidati a qualificate professionalità nel settore».

## Crisi dell'agricoltura

# UN "TAVOLO VERDE" CONTRO LE "BOLLETTE PAZZE"

*Si chiede la sospensione delle procedure di recupero crediti*

Convocato dall'assessore provinciale all'Agricoltura Enrico Tiero, si è tenuto questa mattina il Tavolo Verde provinciale, alla presenza di alcuni sindaci, assessori delegati e responsabili di categoria. Nell'ultimo incontro tenuto il 24 febbraio scorso, il Tavolo Verde provinciale, ha esaminato la grave situazione venutasi a creare per l'effetto di un'azione massiccia di attivazione di procedure di recupero crediti, ad innumerevoli aziende agricole della provincia di Latina, da parte di Equitalia-Gerit S.p.a agente della riscossione per la provincia di Latina.

La maggior parte delle aziende agricole colpite non è in grado di far fronte alle intimazioni di pagamento. L'impossibilità è dovuta ad una serie di fattori negativi che si sono verificati in questo periodo. Da qui le manifestazioni di categoria di questi giorni. In particolare si è verificato un forte aumento di costi

di produzione (concimi, gasolio agricolo ecc.) a fronte di una diminuzione pressoché generalizzata del prezzo di vendita



*L'assessore all'Agricoltura Enrico Tiero*

dei prodotti agricoli. Si sono inoltre verificati una serie di ritardi nei pagamenti dei prodotti consegnati a

diversi acquirenti in difficoltà finanziarie. A tutto ciò va aggiunto un atteggiamento restrittivo del credito agrario da parte degli Istituti bancari a causa delle note vicende indotte dalla crisi finanziaria internazionale. Al fine di salvaguardare dal tracollo un numero consistente di aziende agricole con ripercussioni negative sull'intera economia provinciale, si chiede di sospendere fino al 31.12.2009 ogni procedura di riscossione coattiva dei crediti.

Si chiede inoltre di mettere in atto iniziative volte ad agevolare la cancellazione delle ipoteche già poste in atto da Equitalia-Gerit S.p.a per debiti pregressi, per tutti coloro che richiederanno la rateizzazione del debito.

In particolare si chiede di "congelare" i crediti vantati dall'INPS per i contributi agricoli unificati ed i contributi vantati dai Consorzi di Bonifica operanti in provincia di Latina.

## Lavori Pubblici

# SICUREZZA DELLE STRADE PONTINE

*Continuano gli interventi del governo provinciale*



La Giunta Cusani ha approvato in settimana una serie di lavori riguardanti le strade di competenza provinciale.

Si tratta dei lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della S.R. 367 Frosinone-Gaeta, nel tratto dal bivio Cimitero al bivio San Martino nel comune di Lenola, per un importo complessivo di € 260 mila.

Approvati poi due protocolli d'intesa tra la Provincia e i Comuni di Sonnino e di Formia, per i lavori di completamento dell'illuminazione pubblica di via Bagnoli, via Selva e traverse nel comune di Sonnino per un importo complessivo di € 50.000 e per i lavori di sistemazione

svincolo S.P. Formia-Maranola-Castellonoro, Via madonna di Ponza e via Sparanise per un importo complessivo di € 1.250.000.

«La gestione degli interventi di miglioramento della sicurezza si inserisce ad un livello di progettazione di tipo attuativo - sottolinea il Presidente Cusani - a valle di una attività di progettazione generale. D'altra parte, il carattere di urgenza manifestato da tali tematiche, anche in relazione ai drammatici dati statistici. Voglio ricordare, comunque, che le Province da sempre hanno programmato e realizzato interventi sulla rete stradale di loro competenza.»

*Una serie di azioni per interagire con utenti e cittadini*

# UNA PROVINCIA SEMPRE PIU' DIGITALE

*Firmato un protocollo per completare la semplificazione amministrativa*

**A**ncora un successo del governo di centro destra della provincia di Latina sulla strada della semplificazione amministrativa. L'ente di via Costa ha infatti sottoscritto un protocollo che consentirà di completare il processo di semplificazione amministrativa avviato attraverso i cofinanziamenti statali e regionali, concessi negli anni 2007 e 2008 sotto il titolo di: semplificazione amministrativa 1 e 2.

L'intervento di semplificazione 1 già realizzato, il quale sarà operativo dal prossimo aprile, ha prodotto la reingegnerizzazione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Ente di via Costa, relativi: ai settori ambiente (4 servizi 1300 procedimenti anno), pianificazione urbanistica (1

servizio 650 procedimenti anno), trasporti (5 servizi 2600 procedimenti anno), agri-

cultura (5 servizi 4500 procedimenti anno). Il tutto consentendo agli utenti, sia interni sia esterni (tra questi ultimi cittadini, impre-



*Il ministro della PA Renato Brunetta con il presidente della Provincia Armando Cusani*

se e Comuni della provincia), di utilizzare la tecnologia informatica e le reti di tele-

comunicazione per trasmettere e ricevere informazioni inerenti il procedimento e monitorarne l'iter. Con l'intervento di semplificazione 2, avviato il 1° aprile 2008, verrà informatizzato il settore bilancio. In tale fase, prevedendo il pagamento online dei tributi, consentirà di raggiungere il livello 4 su tutti i procedimenti amministrativi (circa 20), già coinvolti nelle fasi di semplificazione precedenti. L'intervento prevede, tra l'altro, anche una serie d'azioni per l'incremento dell'interattività con gli utenti e cittadini (sms, forum, news). Tali strumenti, precursori della nuova politica del ministro Brunetta sulla dematerializzazione della pubblica amministrazione, consentiranno alla provincia di Latina di porsi come *best practices* rispetto ai nuovi indirizzi programmatici del Governo.

## CORDOGGIO PER LA MORTE DI SERVERINO DEL BALZO

**I**l 5 marzo 2009 è una data che difficilmente sarà cancellata dalla memoria collettiva di tutta la Provincia di Latina. È scomparso Severino Del Balzo uno dei più attivi presidenti della Provincia di Latina degli anni '70 e '80. Un uomo politico apprezzato, oltre che per le sue doti umane e caratteriali, per le sue capacità d'equilibrio e per la competenza dimostrata in vari incarichi d'attività nella vita pubblica. Di Del Balzo in via Costa, due volte Presidente, lo ricordano per la grande capacità di mediazione che aveva nel ricercare instancabilmente la soluzione ai problemi con il dialogo ed il confronto. Il rincredimento per la sua morte è, se possibile, ancora maggiore perché è sempre stato un esempio

di rigore morale e di coerenza politica che hanno caratterizzato la sua vita d'amministratore pubblico.

*«Esprimo vivo cordoglio alla famiglia per la scomparsa di Severino e al figlio, l'amico Romolo, con il quale condivido da anni momenti di seria e leale attività politica - dichiara il presidente Armando Cusani. Severino Del Balzo è stato un amministratore riconosciuto per la sua capacità e assoluta probità. Ha segnato in modo profondo l'esperienza politica provinciale contribuendo alla maturazione di una cultura di governo che rende possibile la conciliazione dei grandi valori della giustizia sociale e del progresso civile, con i problemi difficili della quotidianità amministrativa».*



### SEVERINO DEL BALZO

82 anni, Cavaliere della Repubblica, ex dirigente delle Poste Italiane, Presidente della Provincia di Latina nel 1976-80 e nel 1991-95, Amministratore dell'Azienda Usl Lt 6 negli anni '80 e Consigliere Comunale di Minturno dal 1958 al 1995 (Lista civica, Dc e dal 1964 con il Pri). Nato a Minturno il 7.2.1927, è stato eletto Consigliere Provinciale di Latina a seguito della consultazione elettorale del 22 novembre 1964; è confermato nella carica di Consigliere provinciale a seguito delle consultazioni elettorali del 7.6.1970; del 15.6.1975; dell'8.6. 1980 e del 12.5.1985; ha ricoperto le seguenti cariche in seno alla Giunta provinciale di Latina: Assessore effettivo dal febbraio 1965; Assessore effettivo con delega al settore "Assistenza e beneficenza" dall'11.4.1967; Vice Presidente della Giunta Provinciale con delega ai settori "Assistenza e Beneficenza" e "Sport e Turismo" dal 18.5.1974, atto del C.P.n; Vice Presidente della Giunta provinciale dall'8.9.1975 con delega ai settori "Assistenza e Beneficenza" e "Sport e Turismo"; Presidente della Giunta provinciale dal 30.4.1976; Assessore effettivo con delega ai Lavori Pubblici negli anni 1980. Presidente della Giunta provinciale dal 1991 al 1995.

*Un simbolo che va tutelato e difeso*

# L'OTTO MARZO E LA CONDIZIONE FEMMINILE

*Intervento della vice Consigliera di Parità della provincia di Latina*

Otto marzo. Ogni anno controlliamo il termometro rivelatore dello "stato dell'arte" della condizione femminile. Molte persone pensano che snobbare la ricorrenza sia intelligente, *chic* e chissà cos'altro e ne prendono le distanze. In poche parole ci si smarca politicamente per evitare di parlarne. Alcuni obiettano che esistono altri giorni per disquisire della questione femminile. Sicuramente. Ma il simbolo non va rinnegato, anzi. Va tutelato e difeso a tutti i costi. E' una memoria storica da consegnare non solo culturalmente alle nuove generazioni, semplicemente tentando di renderle migliori nella società in cui viviamo. I soprusi, le discriminazioni, le violenze che ancor oggi subiscono duramente le donne (e le ultime notizie di cronaca sono drammatiche) rappresentano una realtà indiscutibilmente amara. Valori allo sbando, e non solo.

In questo territorio la componente femminile sconta un problema assai poco discusso rispetto a quelli più in auge in questo momento. Si chiama Giustizia. La lentezza delle sentenze del Tribunale di Latina da anni esaspera operatori da un lato, cittadini dall'altro. In pochi probabilmente hanno analizzato il fenomeno (in crescita) delle separazioni che crea più alla donna, meno all'uomo (è letteratura e statistica), un aumento delle povertà, solitudini e incertezze per il futuro. Figli non certo contesi, ma lasciati in via esclusiva alla madre.

Si registrano sempre più diffusamente casi (allarmanti) di madri con figli a carico in attesa di separazione da più di dieci anni, con mariti spariti dalla circolazione, furbescamente imbeccati da scaltri avvocati, che risultano non solo nullatenenti ma addirittura con domicilio o residenza inesistenti. Un qualunque giurista tirerebbe fuori dal cilindro dei codici e codicilli la norma di legge capace di rendere giustizia a queste donne sempre più numerose nel Pontino. In realtà, qualora si volesse inquadrare il caso

specifico, come è noto, basterebbe riferirsi agli articoli 148 e 156 del Codice Civile. Norme che laddove il marito o comunque il coniuge sul quale grava l'assegno di mantenimento non ottemperi ai suoi obblighi questi possano essere (per decreto del tribu-

scuola, cure mediche irrinunciabili. Eppure questi ricorsi sarebbero rigettati di routine al cento per cento da parte del Tribunale pontino. Lo confermano i dati in possesso della Sezione Civile. Una casualità o cosa? Pare dunque che il mancato pagamento dell'assegno di mantenimento da parte di mariti inadempienti per anni e anni per il Tribunale di Latina non sia "La prova dei presupposti richiesti dalla legge e dalla giurisprudenza per detta imposizione diretta". Parole e scritti dell'attuale presidente "facente funzioni" Guido Cerasoli. Insomma, non basta dimostrare, carte alla mano, che il padre dei propri figli non tira fuori un solo centesimo, come invece stabilito dalle ordinanze. E' questa dunque la giustizia che si vuol dare a migliaia di donne pontine? Confesso, *mea culpa*, a volte di non essere al massimo del *self control* inglese. Ammetto, trattando l'argomento qualche tempo fa proprio con lo stesso presidente facente funzioni, di essere stata incalzante sulla materia. Chiedevo cosa potesse fare un responsabile della Giustizia su casi simili, presenti nella propria giurisdizione da anni. Pensavo che potesse alzare il telefono e chiedere conto di questo tipo di Giustizia a sfavore per le donne, tentando di rilanciare una speranza per tutte. Non è stato dello stesso avviso.

«La giustizia - mi ha risposto il presidente Cerasoli - funziona attraverso il rigoroso rispetto del principio di legalità sostanziale e processuale: puntualizzazione che non mi sembra affatto frutto di un atteggiamento "alla Ponzio Pilato", essendo invece un normale e condiviso corollario dello Stato di

diritto».

Parole condivise. Manca però ineluttabilmente il tassello di riscontro con la realtà. Il diritto, queste donne, come persone e cittadine, lo attendono da troppi anni.

**Stefania Pascucci**

Vice Consigliera di Parità - Provincia di Latina

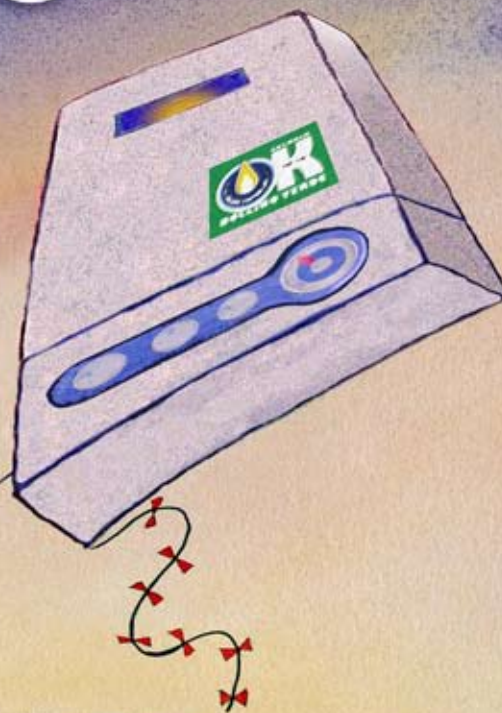


*La Vice Consigliera di Parità Stefania Pascucci*

**I soprusi, le discriminazioni, le violenze che ancor oggi subiscono duramente le donne (e le ultime notizie di cronaca sono drammatiche) rappresentano una realtà indiscutibilmente amara**

nale) trasferiti ai cosiddetti ascendenti legittimi. Cioè, ai genitori del fuggitivo. Istanze ripetutamente presentate da donne afflitte da una condizione estrema, padri che non solo si disinteressano moralmente dei figli posti a carico "esclusivo" dell'altro, ma ai quali fanno mancare addirittura i mezzi di sussistenza. Pane e pasta, luce e gas, libri di

# Il tuo mondo più pulito e sicuro.



LivingstonADV

Gli impianti di riscaldamento rappresentano una delle maggiori fonti di inquinamento ambientale, il loro cattivo funzionamento può comportare un notevole dispendio energetico ed economico. La normativa impone il controllo e la manutenzione degli impianti termici per contenere il consumo di energia, ridurre l'inquinamento ambientale e aumentarne la sicurezza.

La Provincia di Latina, ha adottato un programma per la manutenzione degli impianti termici inferiori ai 35 kw, che ha come finalità di informare i cittadini sulla corretta manutenzione e utilizzo e che permetta loro di avere impianti più sicuri e con minor consumo di combustibile.

Provincia  
di Latina



## COMUNICARE LA PROVINCIA

INTERNET  
www.provincia.latina.it  
TELEVIDEO  
Raitre Lazio pagina 550  
UFFICIO STAMPA  
Tel 0773.401226 - 0773.401231  
Fax 0773.401251  
EMAIL  
ufficiostampa@provincia.latina.it

## PROVINCIA LATINA NEWSLETTER

A CURA DELLA REDAZIONE DI PROVINCIA LATINA  
Supplemento al periodico Provincia Latina

Registro Stampa n°848 del 18/02/2006 Trib. Ord. Latina  
Direttore Armando Cusani | Direttore Responsabile Everardo Longarini  
Direzione e Redazione Via Costa, 1 - 04100 Latina Tel 0773.401.231 Fax 0773.401.251  
Testi Claudia Paoletti, Leone D'Ambrosio, Everardo Longarini  
Progetto Grafico e impaginazione Fabrizio Cardinale  
Per ricevere la newsletter scrivi a ufficiostampa@provincia.latina.it